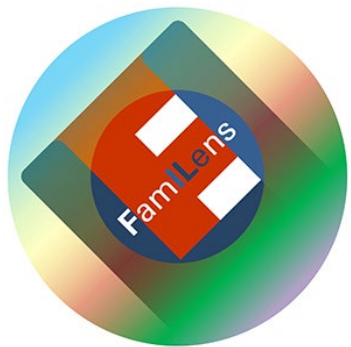




CONVEGNO DI FINE MANDATO AIS
Le Sfide Del Mediterraneo Per l'Europa
Università di Bergamo 20 SETTEMBRE 2025



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

FamLens e diritti sociali: sguardo *Think Family* e strumenti di valutazione dell'impatto familiare per orientare il cambiamento del welfare locale

Matteo Moscatelli, Elisabetta Carrà, Nicoletta Pavesi
Università Cattolica di Milano



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Un approccio specifico alla Valutazione dell'Impatto Familiare (VIF)

- **Costruttivista e partecipativo** (Cousin & Whitmore, 1998; Zamagni, Venturi, Rago, 2015) → co-costruzione dei significati, pluralità dei punti di vista.
- **Evidence based** (Bogenschnneider, K., Little, O. M., Ooms, T., Benning, S., Cadigan, K., & Corbett, T. 2012, Wong , 2020; Carrà, Bramanti, Belletti, 2018) → pratiche, impatto e decisioni fondate su evidenze empiriche.
- **Mixed Method** (Creswell & Plano Clark, 2017) → integrazione standard e non standard in disegni sequenziali.
- **Relazionale** → l'unità di analisi sono le relazioni familiari, i diritti sociali hanno una dimensione relazionale e familiare, per essere fruibili ed esigibili si considerano le fragilità e le risorse familiari e l'incidenza sul benessere familiare.
- **Riflessivo e trasformativo** (partendo dalla Teoria del Cambiamento: Weiss, 2015) → ripensamento dei servizi e degli interventi sociosanitari e sociali in chiave di equità, superando un'applicazione standardizzata e a canne d'organo dei LEPS, in favore di un'applicazione integrata, che parte dal *flourishing* familiare.

Elisabetta Carrà
Matteo Moscatelli

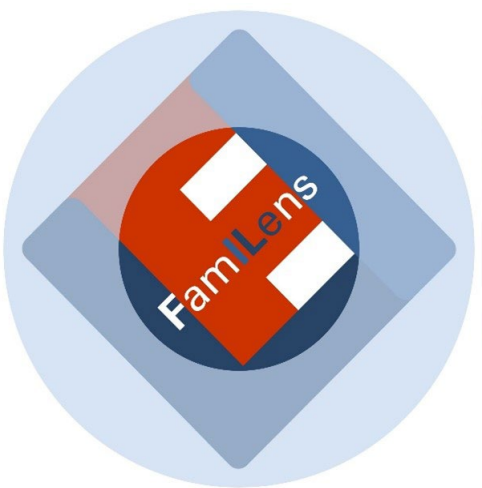
Il manuale del FamLens

Modelli e strumenti per l'analisi
dell'impatto familiare

Quaderni del Centro Famiglia 35

VP VITA E PENSIERO

Il framework del FamLens: 6 aree di analisi



1. Responsabilità
2. Stabilità
3. Relazioni familiari
4. Diversità
5. Coinvolgimento
6. Reti familiari

- **Responsabilità** → *si collega al diritto al lavoro e alla protezione sociale che abilitano le famiglie a esercitare responsabilità educativa di cura ed economica, .*
- **Stabilità** → *si lega al diritto alla salute e al diritto alla casa (condizioni stabili e sane di vita favoriscono relazioni stabili).*
- **Diversità** → *si lega al contrasto alle disuguaglianze e all'inclusione.*
- **Coinvolgimento e reti familiari** → *incrociano il diritto alla partecipazione e il diritto alla solidarietà sociale*



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Stato dell'arte della ricerca con il FamLens

- Analisi dell'impatto familiare delle politiche di governo durante la pandemia di Covid-19 in Italia (2020-2021)
- Ricerca partecipata per l'innovazione delle politiche e degli interventi per la Famiglia della Regione Lombardia (2020-2021)
- Valutazione dei Centri per La Famiglia della Regione Lombardia (2021-2022)
- Valutazione dei DAMA (*disabled advanced medical assistance*) (2021)
- La ricerca-azione per il Forum Ligure delle Azioni Familiari (2020)
- Ricerca sul Family Relational Agency (flourishing familiare) (2020-2022)
- Valutazione di impatto familiare per la Regione Veneto, costruzione di checklist per la valutazione dell'impatto familiare degli interventi dei (2024-2025):
 - ✓ Piani di Zona
 - ✓ Alleanze per la Famiglia
 - ✓ Sportelli per la Famiglia
- **D32- Multifaceted FamLens, costruzione di checklist di valutazione dell'impatto familiare per diversi contesti (2023-2025):**
 - ✓ **mediazione familiare,**
 - ✓ **tutela minori,**
 - ✓ **assistenza domiciliare,**
 - ✓ **welfare aziendale**



[\[D.3.2 – 2022\] Contrastare le disuguaglianze implementando un modello multidisciplinare per l'analisi dell'impatto sulle famiglie di politiche e pratiche | Università Cattolica del Sacro Cuore](#)

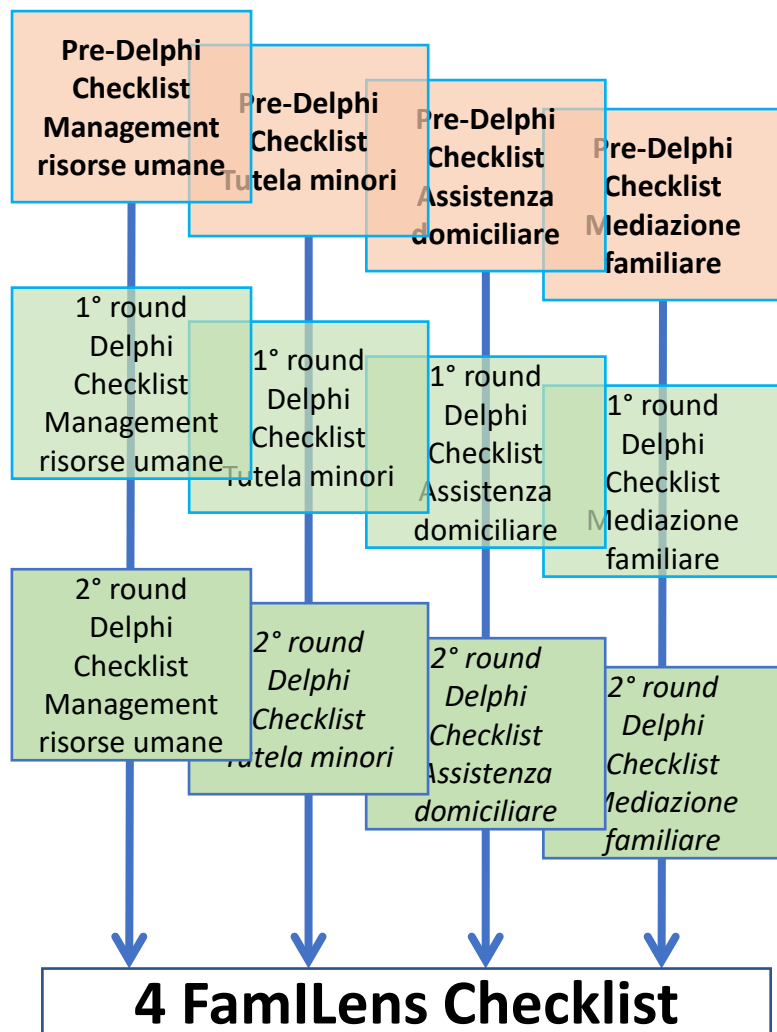


Il Progetto Multifaceted FamLens

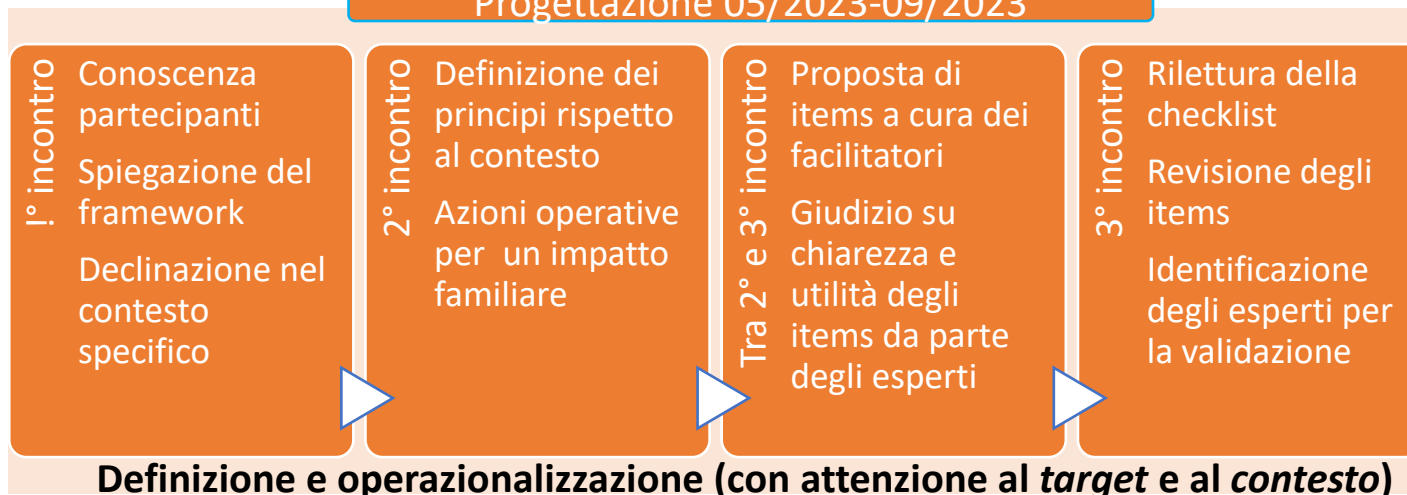
Costruzione (WP2) e validazione (WP3) di Family Impact Checklist

WP2

WP3



Progettazione 05/2023-09/2023



1° round
11/2023
12/2023

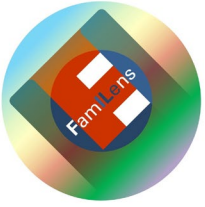
Coinvolgimento di esperti in tutta Italia nell'ambito di riferimento

Questionario Qualtrics: giudizio su chiarezza degli items e proposta modifiche, segnalazione items da eliminare

2° round
02/2023-03/2024

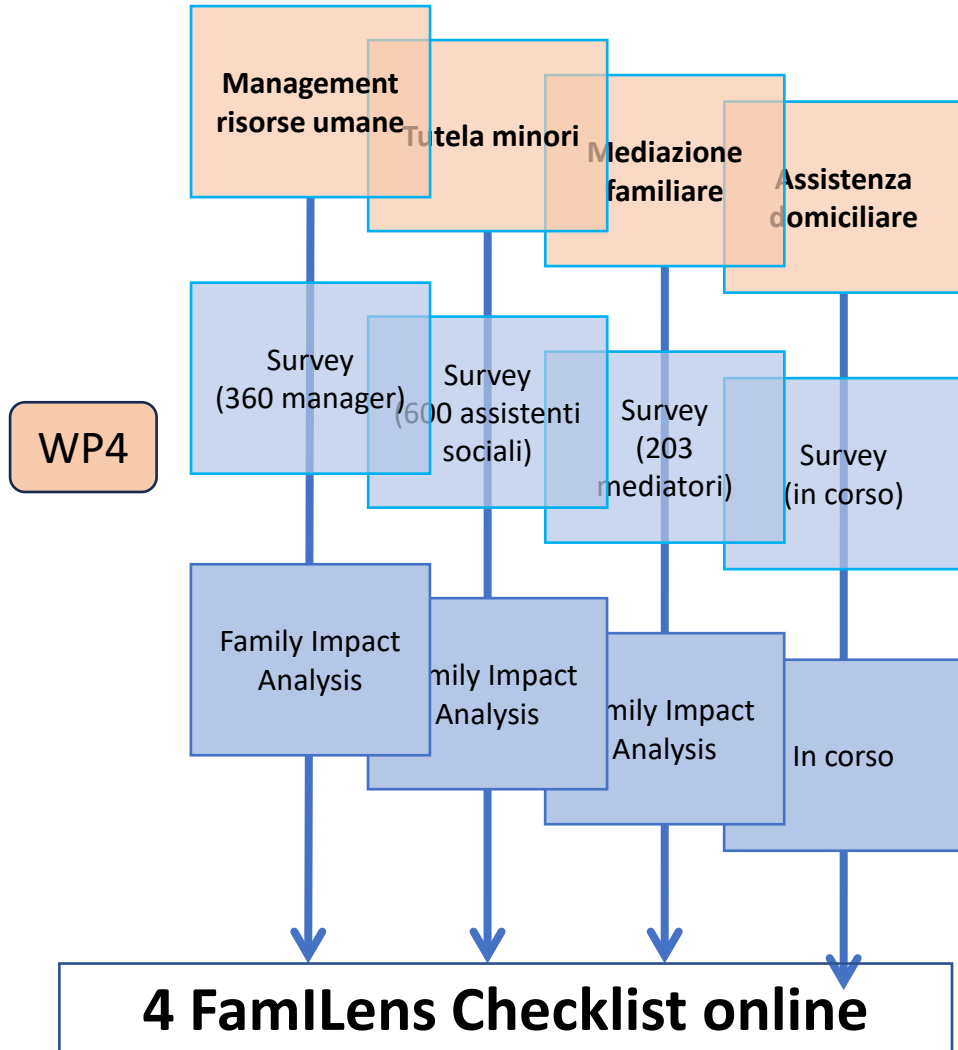
Modifiche alla checklist direttamente su One drive

Questionario Qualtrics di validazione e identificazioni di items eliminabili
2 Buoni Amazon a tutti i partecipanti



Il Progetto Multifaceted FamLens

Family Impact Analysis con le Checklist (WP4)



1. Revisione metodologica sugli items
2. Definizione delle variabili strutturali da aggiungere al questionario
3. Selezione di eventuali scale di misurazione su costrutti che si vorranno associare alle dimensioni della checklist
4. Somministrazione pilota del questionario completo a target che non avevano partecipato a WP2 e WP3
5. Inserimento delle modifiche al questionario a seguito del pilota
1. Somministrazione (Campionamento, privacy, filtri, domande di controllo)
2. Items analysis (missing, outliers, distribuzione)
6. Calcolo dei punteggi finali dei principi
7. Analisi Multivariate
8. Analisi della struttura (analisi fattoriali esplorative e confermativa)
9. Implementazione su piattaforma informatica delle checklist
<https://familens.bipart.it/>

Sfide metodologiche (1)

Partecipazione alla VIF

	Punti di forza / Opportunità	Punti di debolezza / Criticità
Coinvolgimento iniziale (onboarding)	Autonomia, accessibilità e chiarezza per chi ha familiarità con i processi e il framework	Rischio di disorientamento per chi ha meno familiarità, obiettivi e ruoli non sempre chiari
Rappresentatività e selezione partecipanti	Varietà di approcci ed esperienze, partecipazione su base volontaria	Effetto selezione; dubbi sulla democraticità del processo
Dropout- continuità dei processi	Possibilità di osservare dinamiche di partecipazione e impegno nel tempo	Abbandono dei partecipanti, ridotta rappresentatività durante tutto il processo
Digital research	Accessibilità geografica, flessibilità di tempi e uso di strumenti collaborativi (Teams, OneDrive, Jamboard)	Riduzione degli scambi informali, esclusione digitale, difficoltà nel mantenere ingaggio
Multivisionalità e linguaggi diversi	Arricchimento delle prospettive, lettura sfaccettata dei servizi	Difficoltà di sintesi e mediazione, linguaggio condiviso da costruire

GRUPPI PROGETTO	NUMERO ESPERTI E NUMERO MODIFICHE PROPOSTE ALLE CHEKLIST	DINAMICHE PREVALENTI
MEDIAZIONE FAMILIARE	18 ESPERTI (5 dropout) → 78 MODIFICHE	Esperti mediamente «trasformativi» Elevato numero di modifiche
MANAGEMENT RISORSE UMANE	7 ESPERTI → 27 MODIFICHE	Esperti meno «trasformativi» Elevato numero di modifiche
TUTELA MINORI	17 ESPERTI(6 dropout) → 119 MODIFICHE	Esperti più «trasformativi». Basso numero di modifiche
ASSISTENZA DOMICILIARE	15 ESPERTI (1 dropout) → 36 MODIFICHE	Esperti mediamente «trasformativi» Elevato numero di modifiche

Sfide metodologiche (2)

Target della VIF

Più strumenti per valutare: Per una valutazione efficace, è utile impiegare strumenti diversificati per cogliere la complessità degli interventi sui sistemi familiari.

Multiple Informant/ Multivision: Si intende la raccolta di dati da più punti di vista: non solo da un unico operatore o beneficiario, ma da diversi attori coinvolti (operatori con ruoli differenti, membri della famiglia, referenti del progetto, ecc.). Sarebbe fondamentale capire come il servizio/intervento viene percepito **dall'interno della famiglia stessa**, non solo dagli operatori, con checklist ad hoc.

Specificità dei punti di vista nelle organizzazioni: Gli operatori valutano cose diverse: ciascun operatore ha accesso e controllo solo su alcune dimensioni dell'intervento (es. un educatore vede aspetti relazionali, un amministrativo quelli organizzativi). Inoltre, non tutti gli operatori hanno le stesse possibilità di intervento (manovra), e questo influenza anche la loro percezione dell'impatto.

Nella mia/nostra impresa...

Ritengo che il mio servizio ...

**VALUTA AZIONI OPERATORI VS
ISTITUZIONE/ORGANIZZAZIONE**

Nel corso della mia attività di *mediatore familiare*...

Nel corso della mia attività di *assistenza domiciliare*...

**AUTO VS ETERO
VALUTAZIONE**



Sfide metodologiche (3)

Implementazione e adattabilità del modello ai diversi contesti (evaluandi)

Es. Come si declina la RESPONSABILITA' FAMILIARE?

IMPRESE	ASSISTENZA DOMICILIARE	MEDIAZIONE	TUTELA
È promossa la possibilità da parte di chi ha carichi di cura familiari (es. figli minori, anziani, persone disabili o non autosufficienti da accudire) di richiedere la flessibilità oraria (es. entrata/uscita flessibile, pausa pranzo flessibile, riduzione orario su base giornaliera, settimanale o mensile).	1. Ascolto la famiglia come principale punto di riferimento e preziosa alleata al fine di co-costruire il piano di intervento più adatto da attuare.	consento ai genitori a comunicare le proprie idee, fornendo a ciascuno lo stesso tempo in seduta.	1. Adotta orari compatibili con gli impegni della famiglia con la quale si lavora
È promossa la possibilità di ricorrere al lavoro agile in misura maggiore e/o in modo più flessibile per chi ha carichi di cura familiari , per un periodo di tempo da concordare.	2. Fornisco alla famiglia una mappatura dei servizi sanitari e sociosanitari disponibili a livello territoriale attraverso ad es. colloqui, incontri informativi, brochure, segretariato sociale, etc.	promuovo la trattazione di un tema alla volta, per facilitare la comunicazione del punto di vista di ciascuno.	2. E' in grado di attivare il primo contatto con la famiglia entro una settimana
I genitori che rientrano dopo il congedo sono accompagnati attraverso un percorso (es. formazione, aggiornamento, tutoring) graduale di reinserimento lavorativo da concordare nei modi e nei tempi.	3. Informo la famiglia su servizi/risorse disponibili a livello territoriale in modo indiretto, ovvero attraverso coinvolgimento di soggetti terzi come ad es. dei medici di base, geriatra, neurologo, C.D.C.D. (ex U.V.A.), sportelli dedicati, etc.	contrasto le interruzioni reciproche per promuovere un equilibrio di potere.	3. Mette a disposizione delle famiglie professionisti per avere una consulenza legale (sia all'interno della sua organizzazione, sia attraverso accordi con enti esterni)
È offerto un "newborn kit" (beni e/o servizi) destinato ai neo- genitori .	4. Aiuto il caregiver a comprendere eventuali problematiche legate al decorso della malattia (es. disturbi comportamentali, decadimento cognitivo, riduzione dell'autonomia funzionale) al fine di offrire una miglior assistenza.	facilito l'identificazione dei bisogni, delle risorse e dei limiti di tutti i soggetti coinvolti nel percorso di mediazione attraverso strumenti specifici (ad esempio il cartellone dei bisogni).	4. Illustra in maniera chiara alla famiglia l'insieme degli interventi che possono essere attivati a suo sostegno nei casi di decreto
Nel definire il valore da destinare a welfare (on-top) vengono tenuti in considerazione criteri (es. carichi di famiglia, figli minori, cura e accudimento di persone non autosufficienti) oltre a quelli contrattuali.	5. Organizzo incontri periodici tra l'ente gestore del servizio e le famiglie , in modo da far sentire le famiglie parte di un sistema di cura di cui anche loro sono responsabili.	utilizzo strumenti di analisi che offrono una prospettiva trigenerazionale (ad esempio il genogramma o il Family Life Space).	5. Utilizza strumenti specifici per costruire insieme alla famiglia la definizione del problema
Sono presenti supporti di carattere economico per quanti hanno carichi di cura (es. bonus nascita e adozioni, aiuti per familiari non autosufficienti, borse di studio...).		facilito l'identificazione di obiettivi concreti e realizzabili, nel rispetto dei limiti di ciascun genitore .	6. Nei casi di accesso spontaneo illustra chiaramente l'insieme degli interventi che possono essere attivati a sostegno della famiglia

Es. Principio della *stabilità* si declina in quei contesti come:

- ☐ *continuità delle relazioni familiari* (mediazione, assistenza domiciliare),
- ☐ *supporto transizione critiche* (management)

Frequenze diverse di utilizzo dello strumento di valutazione: annuale, semestrale, ogni caso

	Punti di forza / Opportunità	Punti di debolezza / Criticità
Contesti valutativi eterogenei	Adattabilità della checklist ai contesti specifici	Difficoltà nel focalizzare l'evaluando, disomogeneità di maturità e approcci operativi
Operazionalizzazione e adattamento degli items (complessità delle pratiche family focused)	Adattamento a specificità dei servizi, emersione di contenuti complessi e sfumati specifici e differenziati	Contenuti troppo densi o ambigui, necessità di semplificazione e chiarezza, pratiche specifiche/personali Vs protocolli

Sfide metodologiche (4)

Integrazione standard e non standard e validità della VIF

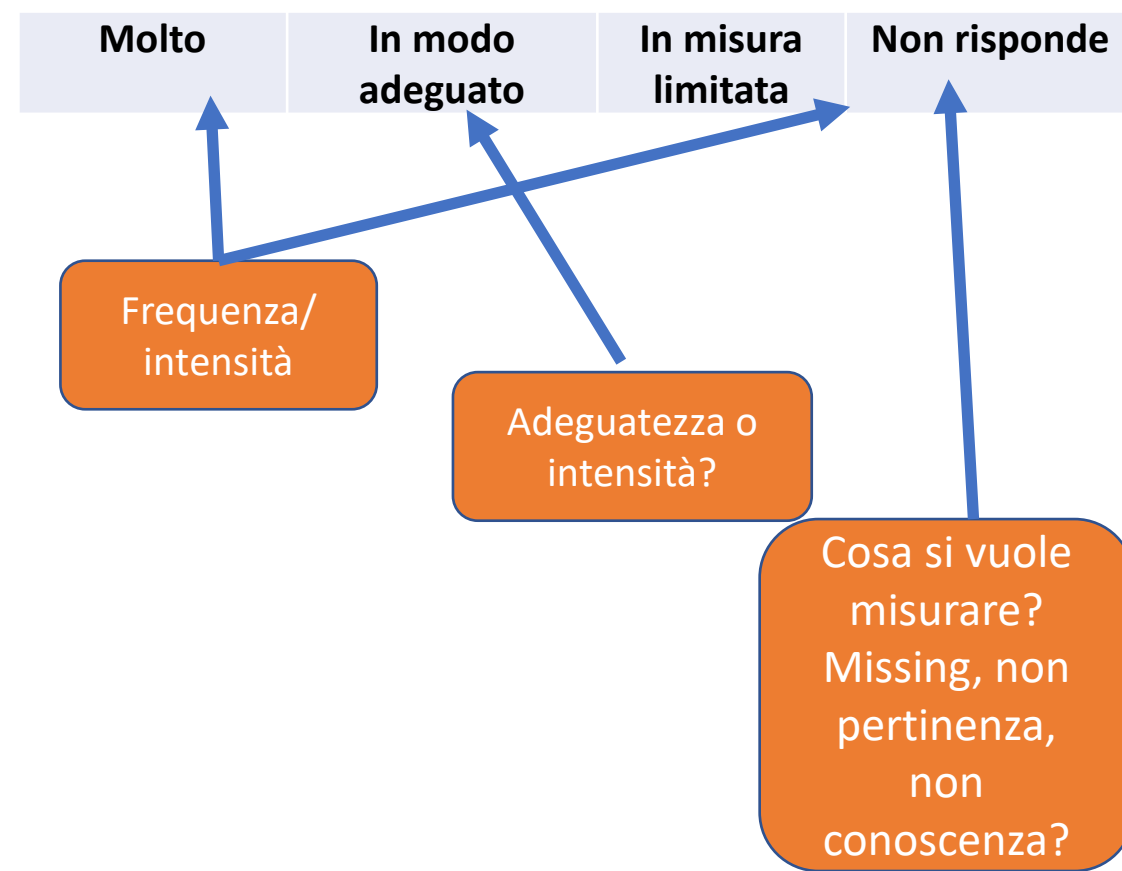
Integrazione Standard e Non Standard

- Alternarsi di fasi qualitative e quantitative (domande aperte -> Family Impact Starters -> definizione di indicatori e items -> pre-test, survey con scale likert- -> survey con spazi aperti- -> riprogettazione strumenti)
- Da principi teorici ed evidence based a principi adattati dagli esperti e poi ulteriormente interpretati dagli operatori -(correlazioni statistiche delle risposte ricavate dalle analisi fattoriali). Quale tenuta del modello teorico/concettuale?

Validità

- Analisi della struttura (I principi emergono come dimensioni separate? Esistono differenze nella struttura di ogni principio in base alle regioni e/o alle caratteristiche del target? I principi sono associati?)
- Definizioni dei principi: più o meno sintetiche a seconda dei contesti
- Presenza o meno di un riferimento a strumenti di valutazione utilizzati nel contesto specifico (guidelines, griglie, strumenti degli operatori, ...)
- L'operazionalizzazione rispecchia il costrutto?

Attenzione alle opzioni di risposta e che valutano aspetti diversi dei servizi

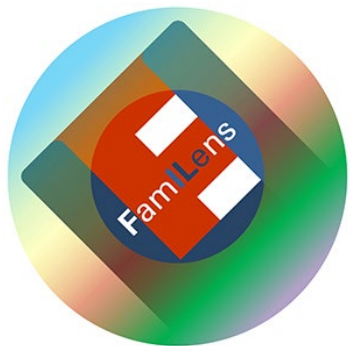




Conclusioni e continuità...

FamLens un laboratorio di strumenti per la valutazione dell' impatto familiare (VIF) che può aiutare a:

- **ripensare la partecipazione alla valutazione** dei policy maker, dei professionisti e delle famiglie nel welfare plurale;
- **analizzare l'implementazione degli interventi (es. LEPS) a livello locale chiedendosi "come" incidano sulla vita quotidiana delle famiglie** attraverso strumenti riadattabili nel tempo (aperti a variazioni e riformulazioni) e aperti ai divari territoriali;
- **tenere insieme nella valutazione l'uniformità**, vale a dire una rete dei servizi strutturata, che tende all'equità orizzontale e stabilisce garanzie per tutti i cittadini (Pasquinelli, 2025) **con la personalizzazione (o meglio la familiarizzazione)**, l'autodeterminazione e la composizione di sostegni specifici;
- **superare frammentazione e standardizzazione degli interventi**, restituendo centralità alla dimensione relazionale e dialogica del welfare locale.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Grazie!

Matteo Moscatelli, matteo.moscatelli@unicatt.it
Elisabetta Carrà, elisabetta.carra@unicatt.it
Nicoletta Pavesi, nicoletta.pavesi@unicatt.it